

**PREVALLE.** Un sabato speciale nell'azienda meccanica nata 27 anni fa

# La crisi non è per tutti e alla Ivar si festeggia

Un open day per i 160 dipendenti e relative famiglie  
Adulti e bambini insieme in una fabbrica di successo

La crisi morde forte ovunque nel Bresciano, e anche per questo la parentesi aperta ieri a Prevalle è servita a offrire almeno uno spunto positivo in un mondo produttivo in serie difficoltà. Parliamo dell'open day della «Ivar», nella quale si è trascorso un sabato pomeriggio non per produrre ma per festeggiare.

I due giovani imprenditori Stefano e Paolo Bertolotti, seconda generazione con il patron Umberto ancora a supervisionare la sua «creatura» nata 27 anni fa, hanno voluto sperimentare una festa dedicata alle famiglie degli oltre 160 dipendenti impiegati in due capannoni. E hanno potuto mostrare con una punta di sano orgoglio un'azienda che funziona, che dà sostentamento a decine di famiglie e che quest'anno raggiungerà il suo massimo fatturato a 50 milioni di euro.

«Il segreto del nostro successo è stato quello di diversificare i mercati di riferimento, soprattutto sull'estero che rappresenta l'88% del nostro fatturato, puntando sulla qualità e l'avanzamento tecnologico del prodotto» osserva Stefano Bertolotti. La produzione di componenti e sistemi per im-



Prevalle: un momento dell'open day nella «Ivar»

pianti termoidraulici consente ancora di presentare innovazioni in grado di garantire nicchie di mercato; e ciò permette di mantenere aperte ben 10 filiali commerciali all'estero.

E l'open day? Mogli, mariti e figli hanno potuto visitare l'azienda trasformata per l'occasione in un parco giochi per i piccoli e resa più accogliente da un rinfresco per gli adulti. «Abbiamo sperimentato questa giornata per rafforzare il rapporto coi dipendenti e le loro famiglie», aggiunge Stefano. Un'iniziativa gradita dai la-

voratori, come Marinela Venin, d'origine rumena, approdata 9 anni fa alla Ivar e accompagnata da marito e figlio: «Qui si sta bene, ci sentiamo una grande famiglia». La stessa opinione di Mariagrazia Nonato, Raffaella Cortellazzi ed Emanuela Laffranchini: «Chi viene a lavorare qui difficilmente se ne va».

Infine, da Paolo Bertolotti un incoraggiamento ai colleghi imprenditori in difficoltà: «La serietà paga sempre, come la politica dei piccoli passi». ● F.V.